



# Libero

Sabato 8 dicembre 2007



OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO XLII NUMERO 293

€ 1\* (Libero + LiberoMercato, vendita abbinata obbligatoria)

## IL MANCATO BLITZ AL SENATO

# COSSIGA ANDRÀ ALL'INFERNO

*Aveva giurato che il suo voto non sarebbe mai stato decisivo per Prodi. Non è stato di parola e la sua spiegazione non convince. E in quanto a Mastella...*

di RENATO FARINA

Caro Frà, insomma presidente emerito Cossiga, scrivo contro il tuo intervento al Senato e per la tua decisione di salvare Prodi. Sei stato decisivo. Da discepolo a maestro ho per te venerazione: ma se tu l'avessi ti tirerei la barba.

Sintetizzo il tuo ragionamento.

1) Il decreto sulla sicurezza è una burla, un ministro dell'Interno dovrebbe vergognarsi a firmare un atto così vuoto. In perfetta coerenza con la linea di attacco e depotenziamento delle nostre forze dell'ordine.

2) La situazione internazionale è però tale da non poterci permettere un vuoto di governo. Sta per scoppiare un'altra guerra in Kosovo, per la decisione del suo nuovo governo di proclamarsi indipendente dalla Serbia. L'America plaude, la Germania acconsente. La Russia è ostile. Bisognerà forse mandare truppe a Pristina e bombardare Belgrado, mentre l'Italia ha la presidenza del Consiglio di sicurezza all'Onu. Non possiamo andare ad elezioni. E così hai votato a favore di Prodi.

Mamma mia, la tua è coazione a ripetere. La guerra del 1999 in Jugoslavia gestita dal governo D'Alema fu resa possibile dal sostegno tuo e di Mastella all'esecutivo. Secondo me pose le premesse per un vero e proprio genocidio a carattere religioso. I serbi del Kosovo sono stati annichiti. Campano solo perché i soldati italiani li proteggono. (...)

segue a pagina 2

### L'ASSE D'ALEMA-PRODI

## Sì, una telefonata allunga la vita

di GIANLUIGI PARAGONE

Chi pensava che Massimo D'Alema assistesse da semplice spettatore al Walter Veltroni-Show, non conosce bene Massimo D'Alema. Ha i baffi, ha la barca, è intelligente, come dice Benigni. Non ha invece l'età per gironzolare ai giardinetti col becchime per i picconi in mano. (...)

segue a pagina 3



## Il caso del finanziere Perché Coppola è in carcere: è ricco ed è in disgrazia

di IURI MARIA PRADO

Ieri il direttore Vittorio Feltri, occupandosi della detenzione di Danilo Coppola, "evaso" per qualche ora dopo quasi un anno di prigionia preventiva, ha promesso che questo giornale sarebbe tornato sulla vicenda. (...)

segue a pagina 11

## Dopo le proteste del Nord E ora il prefetto minaccia di cacciare i sindaci anti rom

di MATTEO PANDINI

**BERGAMO** Il prefetto di Bergamo minaccia di sciogliere i consigli comunali governati dalla Lega Nord. Sarebbe l'estrema conseguenza di uno scontro che, nelle ultime ore, si è improvvisamente inasprito. (...)

segue a pagina 15

### GAY E DINTORNI

## Quei cattolici che si offrono all'Anticristo

di ANTONIO SOCCI

C'è un personaggio inquietante e apocalittico che Benedetto XVI evoca, a sorpresa, nella recente enciclica "Spe salvi": l'Anticristo. Per la verità il Papa non cita direttamente questo oscuro soggetto che è drammaticamente preannunciato fin dal Nuovo Testamento, ma lo chiama in causa attraverso una citazione di Immanuel Kant che fa una certa impressione rileggere in questi tempi in cui l'Europa sembra in guerra contro la Chiesa, spesso strumentalizzando alcuni gruppi sociali (come gli immigrati (...))

segue a pagina 6

## La Penisola dove Saffo va di moda

di LUIGI SANTAMBROGIO

Sapete chi ci rappresenta nel mondo, chi porta il tricolore all'estero, assegnandoci gusti e stili di vita? Risposta piuttosto facile: la nostra cultura, le aziende del made in Italy, le grandi maison della moda e tutto quel complesso di imprese e idee che fa parte, come direbbe Montezemolo, del "sistema Paese".

È questo che svela agli stranieri il quid del modo di essere italiano, l'immagine che meglio lo riassume e lo simboleggia. Così, per molti anni, (...)

segue a pagina 25

**LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA**

<b>MENTONE CENTRO</b> Bellissimi appartamenti nuovi a due passi dalle spiagge, dal Casinò, e zona dalla pedonale! Es. Bilocale 39 mq con grande terrazzo € 255.000	<b>CAP MARTIN: RARITA'</b> In un panorama unico! Splendide residenze nuove immerse nel verde con piscina! Es. Trilocale con 2 parking € 449.000
<b>NIZZA CENTRO</b> Affarissimo da investimento! Splendidi appartamenti nuovi. Elevato reddito locativo. Prezzi lancio da: € 103.000. Affrettatevi!	<b>LIMITE MONTECARLO</b> A pochi metri dal Principato! Nuovi attici prestigiosi, terrazze immense, vista mare Monaco e Cap Martin, da € 940.000

ESCLUSIVE ITALGEST

**ITALGEST GROUP**  
Numero Ripartito **848-842.842**  
Tel. +39 0184 44 90 73 (26 linee)  
WWW.ITALGESTGROUP.COM

## Il rapporto del Censis Adesso ci dicono che siamo nella poltiglia

TEATRO ALLA SCALA

## Applausi e silenzi Prima in scena tra sceicchi e capi di Stato

di MORI E DI LAURO



alle pagine 30-31

di OSCAR GIANNINO

Quest'anno Giuseppe De Rita non è ricorso a un neologismo. Ma alla poltiglia e alla mucillagine, per esprimere in un'istantanea ciò che vede nelle pieghe dell'Italia. Come si tiene insieme, questo flash, con quello scattato dal Wall Street Journal nella sua indagine sul pessimismo? Gli italiani sono meno scorati di quel che sembra a De Rita. Ma lui è più scorato di loro per la politica italiana. (...)

segue a pagina 10

**U UNIVERSAL GENEVE**

**OKEANOS AERO-COMPAX**

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA: GALLIANI & C. MILANO  
TEL. 02.36524440 - #FO@GALLIANI.IT - WWW.UNIVERSAL.CH

Anche quest'anno Libero ha il piacere di presentarti L'AGENDA 2008 € 60,00 Spese di spedizione incluse nel prezzo 800-984824

\* Con: "UN ANNO DI GOVERNO PRODI" € 5,00; "ECOTASSA" € 3,50 (solo Lombardia e Roma città).

Prezzo all'estero: CH - Fr. 2.80 / Canton Ticino - Fr. 2.50 / MC &amp; F - € 1.85.





## L'intervento

# L'esecutivo viola la Costituzione, il Colle ne prenda atto

DAVIDE GIACALONE

Si può anche restare affascinati dalla tenacia con cui Prodi mantiene il governo senza governare, ma occorrerà che qualcuno faccia osservare quanto ci si sia allontanati dal dettato costituzionale. E si dovrebbe ricordare all'inquilino del Quirinale che, in attesa di cambiarla, di Costituzione ne abbiamo una sola, ed egli ne sarebbe il custode. Secondo quelle pagine, spesso citate e raramente lette, il governo ha, fra le altre, due caratteristiche: a. la fiducia delle due Camere (art. 94); b. l'unità d'indirizzo politico ed amministrativo (art. 95).

Sul secondo punto non si discute: manca. A far l'elenco degli scontri interni, su provvedimenti rilevanti, con accuse che degenerano in epiteti, mi ci vuole l'in-

tera pagina. Sul caos politico e sul marasma amministrativo Prodi galleggia, violando un obbligo costituzionale. Credo, però, manchi anche la fiducia, e da tempo. La maggioranza può essere d'un solo voto, restando politica. Ma i conti possono essere più generosi senza che per questo ci sia fiducia, ed è il caso che stiamo vivendo. Facciamo finta che non ci sia il Senato, dove i senatori a vita stanno giocando un ruolo davvero improprio, immaginiamo che esista solo la Camera, dove la maggioranza è larghissima: neanche lì c'è la fiducia. Non c'è perché oramai convivono disegni politici non solo diversi, ma antitetici. C'è la non sfiducia, nel senso che nessuno ha la coerenza di fare quel che dice, quindi si tira a campare. Ma non possono essere politicamente affini quelli che (come Prodi e Parisi) credono nella

necessità di conservare il sistema delle coalizioni disomogenee e contrapposte e quelli che (Veltroni ed il Pd) ritengono che quello vada scassato per riuscire a governare. Ed è proprio il presidente della Camera ad avere annunciato la fine della maggioranza politica, che, del resto, uomini della sua parte politica avevano già seppellito sui temi della politica estera. Né il problema è solo quello di far convivere gli interessi di grandi e piccoli, relativamente al sistema elettorale, perché Di Pietro e Mastella sono piccoli e non convivono.

Se al posto della Costituzione si mette il pallottoliere, può darsi che la scena non sia bella, ma normale. Ma se le invocate regole non sono semenza da spiluccare, è bene avvertire che ne è violata l'anima.

[www.davidegiacalone.it](http://www.davidegiacalone.it)

## Il retroscena

# Una telefonata (di D'Alema) allunga la vita (a Romano)

segue dalla prima  
GIANLUIGI PARAGONE

(...) Giovedì, il vicepremier nonché ministro degli Esteri ha letteralmente salvato il governo Prodi, alzando la cornetta e parlando con l'amico Francesco Cossiga. Qualcuno dice che una telefonatina sarebbe arrivata pure al parlamentare di An, il barese Divella, l'imprenditore della pasta già presidente della Fiera del Levante. Non si sa. Si sa invece che senza il voto del Picconatore Prodi a quest'ora era a Bologna in pantofole.

Perché Cossiga ci ha dato un dolore così grande? Per fare un favore agli americani e a Massimino. Ha evitato che l'Italia, con una crisi di governo, si infilasse nel ginepraio serbo-kosovaro senza le dovute protezioni internazionali. È stato lo stesso senatore a vita a rivelarlo.

Quello che l'ex capo di Stato non rivela è invece il gioco di sponda con D'Alema sulla politica interna. E torniamo dunque al ruolo di Baffino sullo scacchiere italiano. Proviamo a immaginare cosa sarebbe accaduto se ci fosse stata una crisi di governo. Noi avremmo goduto come ricci. Ma anche Veltroni avrebbe goduto come un riccio, operato alle corde vocali.

■ ■ ■

Forte dell'accordo con Berlusconi avrebbe cominciato a tessere un bel governo tecnico: unico punto del programma la riforma elettorale. Sulle modifiche della Costituzione forse non se ne sarebbe fatto nulla, considerata l'indisponibilità del Cavaliere. I due avrebbero però modificato - e di molto - il regolamento parlamentare così da prepararsi all'eventuale piano B e cioè il referendum. Senza entrare troppo nel complicato, avrebbero spalancato le porte al bipartitismo...incipriato. Questo, per non subire il potere di ricatto dei più piccoli che aspettano solo l'effetto referendum per rimettersi in pista al grido: senza di noi non si vince.

Ecco cosa sarebbe successo in caso di crisi di governo. Ah, dimenticavo: il patto Silvio-Walter prevedeva elezioni anticipate alla primavera del 2008. Particolare non da poco.

Se la palla veltroniana fosse an-

data in buca, D'Alema sarebbe rimasto un semplice invitato di pietra al gala di Veltrusconi. Figurarsi. L'uomo è intelligente, ha baffi e ha la barca: mica un cucù. Quando ha capito che le cose si stavano mettendo davvero male, ha fatto qualche telefonata. A Cossiga ha spiegato la situazione internazionale (e Cossiga sa di affari esteri almeno quanto sa di affari interni: moltissimo) e la crisi cui sarebbe andato incontro il governo in caso di impasse.

■ ■ ■

Poteva mai Cossiga tradire l'amico? Non scherziamo. Cossiga si coccola D'Alema come un vecchio zio. Lo zio d'America. Fu lui, il democristiano, a sdoganare il ragazzo di Botteghe Oscure mettendogli in mano le chiavi di Palazzo Chigi: primo post comunista nella storia a fare il presidente del Consiglio. Come poteva perciò non tendergli la mano? Sos raccolto. A costo di rimangiarsi mille dichiarazioni e di digerire pure qualche rampogna dal Vaticano per la parte sulle discriminazioni sessuali. Crisi scongiurata, insomma. Non si sa fino a quando visto che sull'omofobia si sta scatenando l'inferno. Intanto, le quotazioni di D'Alema sono salite. E pure il suo progetto: niente elezioni nel 2008 (perché fare un regalo simile a Veltroni?) e quanto alle riforme bipartisan, le carte non le daranno in esclusiva il Cavaliere e il Sindaco. D'Alema nutre forti dubbi sulla reale possibilità di approvare un sistema elettorale diverso dal tedesco: troppi partiti resterebbero fuori dalla porta del dialogo qualora si cucinasse solo il Vassallum, cioè il sistema misto spagnolo-tedesco.

L'idea di D'Alema prevede di apparecchiare una proporzionale con sbarramento al cinque per cento e attovagliarsi in compagnia di Udc, di Rifondazione e della Lega. Inoltre - visto che i commensali gradiscono - il menu potrebbe proporre pure una riforma costituzionale con tanto di Senato federale, di sfiducia costruttiva, di rafforzamento dei poteri del premier e di riduzione del numero dei parlamentari.

Come andrà a finire non si sa. Certo è che Massimo D'Alema è tornato, con tutto il suo repertorio di giochi di prestigio.



**italiani nel mondo**  
**CHANNEL**  
SKY 888

INTERVISTE E SERVIZI  
DAL PARK HOTEL PARADISO  
DI PIAZZA ARMERINA (EN)  
9/10 DICEMBRE 2007



**1° CONFERENZA PROGRAMMATICA REGIONALE**  
**"LA SICILIA CHE VOGLIAMO...NEL MONDO!"**

INTERVENGONO

**PROF. GIUSEPPE ARNONE**  
(coordinatore regionale Sicilia e Vice Presidente nazionale Italiani nel Mondo)

**ON. FABRIZIO CICCHITTO**  
(Vice coordinatore nazionale Forza Italia)

**SEN. SERGIO DE GREGORIO**  
(Presidente Commissione Difesa Senato e Presidente nazionale Italiani nel Mondo)

